

**Primo incontro:**

Venerdì 29 ottobre 2004

ore 18,30

*Oltre il delirio dell'Occidente:  
l'antropologia del bene  
condiviso*

**Secondo incontro:**

Venerdì 12 novembre 2004

ore 18,30

*L'amore politico:  
strade aperte*

**Entrambi gli incontri si terranno:  
SALA DELLA COOPERATIVA  
"SPAZIO COMUNE"  
Via Ostiense 152b - ROMA**

**e saranno seguiti da un dibattito**

Per informazioni:  
**Maria Onida telefono 06.70452555**

Mezzi pubblici per il luogo degli  
incontri:

**Metro B - fermata Garbatella  
(Uscita di Via Ostiense)**

**Autobus 23 - fermata in Via  
Ostiense all'altezza del palazzo  
della Prefettura**

**A.r.co. - Adista - Cipax  
Comunità di S. Paolo  
Noi siamo Chiesa - Polis 2000**

**DUE INCONTRI CON**

**ROBERTO  
MANCINI**

**Docente di Ermeneutica  
filosofica  
Università di Macerata**

**UN  
ORIZZONTE  
DI SENSO  
E DI  
SPERANZA**

Venerdì 29 Ottobre 2004

Primo incontro con  
**ROBERTO MANCINI**

*Oltre il delirio dell'Occidente:  
l'antropologia del bene condiviso*

La crisi attuale è quella di un'umanità che non vede se stessa. Una svolta antropologica è oggi necessaria per ritrovare la "dignità" di ognuno e di tutti.

Ma esiste un fondamento per far maturare questa svolta in modo che sia credibile per le diverse culture e rilevante sul piano sociale, economico e politico ?

Non dobbiamo forse ripartire da ciò che ci rende umani e ci permette non di "sopra-vivere "

- cioè di vivere sopra, con o senza gli altri - ma di **convivere** ?

Il "bene" può essere il nome di questo fondamento, al di là della retorica, degli equivoci e del cinismo. Ed è il nome interculturale di ciò che ci chiama, tra l'altro, alla responsabilità politica.

Lo scopo dell'incontro è quello di comprendere e discutere questa svolta.



Venerdì 12 Novembre 2004

Secondo incontro con  
**ROBERTO MANCINI**

*L'amore politico: le strade aperte*

Fare politica e agire per una storia comune: è ancora possibile ?

Molti sono depressi e disperati, ma un simile impegno, da parte di una porzione dell'umanità, non è mai venuto meno nella storia.

Sempre di nuovo singoli, gruppi, talora popoli interi hanno cercato di tradurre nella vita pubblica quel riconoscimento che, nel migliore dei casi, si dà nelle microrelazioni tra individui, nell'amicizia o nelle varie forme di amore.

Ma è possibile un amore politico ?

Esistono tradizioni, esperienze, culture all'altezza di questa strada ?

Possiamo e dobbiamo uscire dalla rassegnazione, dalla mera critica verbale o, peggio, dall'indifferenza, per dilatare e rafforzare questo cammino, che è poi quello della giustizia, della pace, dell'umanizzazione della società e di noi stessi.

L'incontro punta a verificare la validità di tale prospettiva.